

Magliaso, 4 febbraio 2013

Egregi signori Municipali; Presidente, colleghe e colleghi Consiglieri comunali

Avvalendosi della facoltà data dagli art. 67 LOC e 29 ROC, nonché dalla Legge sulle aggregazioni e separazioni dei comuni (LAggr) del 16 dicembre 2003, che consente anche ai Legislativi comunali di presentare istanza al Consiglio di Stato per l'avvio di una procedura per uno studio d'aggregazione, i sottoscritti Consiglieri comunali presentano la

MOZIONE

Denominata:

Aggregazioni nel Malcantone: Magliaso scelga la sua direzione

volta ad approfondire la tematica di eventuali aggregazioni di Magliaso con altri Comuni vicini.

Conformemente all'iter procedurale previsto dalla LOC e dal RALOC chiedono che la stessa venga demandata seduta stante ad una "Commissione speciale aggregazioni" e al Municipio per preavviso.

Premessa

A mente degli scriventi Consiglieri comunali, a Magliaso non è mai stata approfondita la tematica delle aggregazioni, perlomeno non pubblicamente, in quanto finanziariamente il Comune gode di buona salute. Questa situazione non è chiaramente uno stimolo, soprattutto se i comuni limitrofi hanno tutti finanze meno floride e moltiplicatori più elevati; ciò non deve comunque essere l'unico criterio di valutazione.

Nel corso degli ultimi tempi, numerosi sono stati i casi di possibili o avvenute aggregazioni comunali: pensiamo ai nuovi comuni di Lugano, Mendrisio e Terre di Pedemonte, oppure al "matrimonio" che si apprestano a concludere i 17 comuni del Bellinzonese, senza dimenticare l'iniziativa popolare "Avanti con le nuove città di Locarno e Bellinzona" che, senza voler disquisire qui della sua costituzionalità, chiede l'aggregazione dei comuni del Locarnese e del Bellinzonese.

Anche nella nostra regione, il Malcantone, sembrano essersi risvegliate delle discussioni in merito a possibili aggregazioni, dopo la nascita del comune di Alto Malcantone, delle aggregazioni di Bioggio e il fallimento delle aggregazioni nel Medio Malcantone e di Manno con Alto Malcantone. Infatti, a Vernate, nel mese di novembre 2012 è stata depositata una mozione firmata da tutti i 21 Consiglieri comunali, volta ad approfondire un'aggregazione dei comuni del Malcantone. A dicembre 2012, ad Agno è stata poi depositata una mozione analoga firmata da nove Consiglieri comunali che chiede la creazione di una Commissione speciale sulle aggregazioni, nella quale tra le varie opzioni indicate vi è anche quella di un'aggregazione con Magliaso.

Da fonte affidabile, siamo venuti a conoscenza che la Sezione degli Enti locali del Canton Ticino ha già "nel cassetto" ben due progetti di aggregazione per il Malcantone, che attendono solo un segnale da parte della nostra regione. Il primo progetto prevede

un'aggregazione di tutti i comuni in una "Città Malcantone" di 23'000 abitanti, il secondo prevede la creazione di due comuni (sponda destra e sponda sinistra della Magliasina).

I pro e i contro di un'aggregazione

Senza volere essere esaustivi in questa sede, riteniamo importante menzionare brevemente i pro e i contro di un'aggregazione.

La tendenza in Ticino, così come nella Confederazione (pensiamo ai Cantoni di Glarona, Friburgo, Grigioni o Lucerna) sembra essere quella di ridurre costantemente il numero di comuni, per differenti ragioni. Il Ticino nel 1990 era composto ancora da 247 comuni, oggi si sono ridotti a 147.

Lugano e Mendrisio, come menzionato in precedenza, hanno assunto il ruolo di apripista; ora che anche il Bellinzonese si sta muovendo in questa direzione, il Ticino si sta dirigendo verso la creazione di poli più grandi numericamente e più forti finanziariamente: nel dialogo con i partner cantonali e federali sono *atout* che non vanno sottovalutati. In particolare, per la risoluzione dei problemi regionali è senz'altro più utile che il Cantone abbia quale controparte meno Comuni ma con più forza contrattuale, piuttosto che una miriade di piccole realtà comunali contigue ma spesso con idee diametralmente opposte. Pensiamo all'annosa problematica del traffico e della circonvallazione nel Malcantone, che per lungo tempo è stata ferma a causa di continui dissidi regionali, oppure alla realizzazione di importanti opere come la futura rete tram.

Anche la difficile situazione economica attuale, con l'aggiungersi dei continui riversamenti di oneri dal Cantone ai Comuni, richiede una razionalizzazione nella gestione dei servizi e delle infrastrutture, con la creazione di infrastrutture regionali che vadano a beneficio del Cittadino, senza che questi ne abbia un aggravio in termini di imposizione fiscale. Già nello studio della Sezione degli Enti locali del Dipartimento delle Istituzioni "Il Cantone ed i suoi comuni - l'esigenza di cambiare" del 1998 si rilevava che a Magliaso vi era una dotazione in servizi e infrastrutture limitata che lo situava in una fascia di comuni intermedia. Seppure migliorata, la situazione attuale resta probabilmente comunque discreta.

Da sottolineare inoltre la crescente difficoltà nel reperire candidati validi e motivati a mettersi a disposizione per la gestione della cosa pubblica e diffusa un po' in tutti i partiti e i Comuni, soprattutto quelli più piccoli, con il rischio anche di elezioni tacite.

Quanto agli aspetti negativi di un'aggregazione, occorre senz'altro prestare attenzione alle resistenze dei Cittadini, preoccupati dalla perdita di identità del Comune, dalla lontananza dei futuri quartieri dal centro del nuovo Comune e dalla centralizzazione dei servizi comunali. Nel caso del Malcantone va senz'altro tenuta in considerazione la grande differenza che sussiste tra l'Alto Malcantone, che mantiene ancora le sue caratteristiche rurali, e il Basso Malcantone, più a vocazione industriale e residenziale. Un processo aggregativo che comprenda tutto il Malcantone appare dunque al momento difficile. Un Malcantone composto da diversi poli comunali potrebbe essere una strada più percorribile: ciò porterebbe Magliaso verso un ipotetico comune del Basso Malcantone.

Scopo della mozione

La presente mozione ha lo scopo di lanciare il tema anche nel Comune di Magliaso, dando avvio formale alle azioni necessarie alla valutazione di tutte le possibilità aggregative che offre la nostra regione. I tempi per la realizzazione di aggregazioni sono relativamente

lunghi, per cui è necessario muoversi con largo anticipo. Il momento è sicuramente quello giusto dato il rilancio della tematica in altri comuni malcantonesi. Anche i Sindaci del Malcantone dovrebbero discutere un'entrata in materia sul tema nel corso della loro prossima riunione, che porterebbe la tematica sul tavolo di tutti i Municipi. Tergiversare ora potrebbe essere fatale per Magliaso, perché se il processo aggregativo nel Malcantone prendesse slancio, il nostro Comune si troverebbe isolato e magari a dover accettare "quel che passa il convento", tramite un'aggregazione coatta che poco ha a che vedere con la democrazia, oppure con ipotetiche nuove iniziative popolari come quella menzionata in precedenza.

Data l'importanza e la complessità del tema, è necessario che il Consiglio comunale nomini seduta stante una commissione ad hoc che analizzi la presente mozione secondo i tempi e i modi previsti dalla Legge.

Nella fase di studio è essenziale il coinvolgimento il prima possibile della cittadinanza, esponendo tutte le opzioni sul tavolo, dall'aggregazione con i comuni limitrofi o con molti più Comuni del Malcantone, fino al proseguimento nella "via solitaria". Il coinvolgimento va effettuato tramite un sondaggio consultivo e una serata pubblica in cui siano presenti tutti gli attori (Cantone, rappresentanti di Magliaso e eventualmente di comuni limitrofi, favorevoli e contrari all'aggregazione).

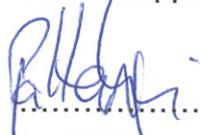
Conclusione

Per i motivi esposti in precedenza i sottoscritti Consiglieri comunali chiedono che il Consiglio comunale di Magliaso decida:

1. La presente mozione è accolta
2. La "Commissione speciale aggregazioni" avrà il compito di proporre a Municipio e Consiglio Comunale un "modus operandi" e di avviare uno studio su possibili aggregazioni.

Cordiali saluti.

Per il Gruppo Lega-UDC-Ind.

 Luca Patterghi (primo firmatario)

 Paolo De Pandenz

 DANNO SCOWI DANIELE

 NARCO BURCHARD



COMUNE DI MAGLIASO

Confederazione Svizzera - Cantone Ticino

☎ 091 606 14 19 CH-6983 Magliaso Fax 091 606 40 50

Funzionario
incaricato

Moreno Rezzadore

Municipio

Via Cantonale 25 / C.p. 166

telefono
fax
e-mail
sito

091 606 12 81
091 606 29 43
segretario@magliaso.ch
www.magliaso.ch

Ai membri della
Commissione delle Petizioni:

- Costa Mirko
- Costa Renato
- De Gaudenzi Taiana Paola
- Derungs Daniele
- Guggiari Luciano

Magliaso, 19 luglio 2013

***Preavviso municipale sulla mozione 4.2.2013 del Gruppo Lega-UDC-Indipendenti
"Aggregazioni nel Malcantone: Magliaso scelga la sua direzione".***

Gentile Signora, Egregi Signori,

facciamo riferimento alla mozione citata a margine, presentata dal Gruppo Lega-UDC-Indipendenti al termine della sessione del 4 febbraio 2013, e il cui esame è stato demandato dal Legislativo alla vostra rispettabile Commissione.

La mozione prospetta il tema delle aggregazioni anche nel nostro Comune, e a questo proposito viene chiesto che si affidi il compito alla Commissione di proporre al Municipio e Consiglio Comunale come muoversi nella fattispecie e di avviare uno studio su possibili aggregazioni.

A giudizio del Municipio la mozione e la sua tematica vengono ad accavallarsi con la presa di posizione della Conferenza dei Sindaci del 20 febbraio 2013, rispettivamente con il Piano cantonale delle aggregazioni, che il Dipartimento delle istituzioni si spera possa pubblicare e mettere in consultazione al più presto.

Da parte della Conferenza dei Sindaci si auspica che già nel corso della presente legislatura si possano compiere decisi passi nella direzione delle aggregazioni, ritenendo comunque prematuro vincolarsi ad uno scenario aggregativo preciso (un solo comune?), prima che vi sia stato un adeguato processo partecipativo a livello di autorità politiche comunali, ma soprattutto un coinvolgimento dal basso, ovvero della popolazione malcantonese.

Il Municipio di Magliaso, pur non rinnegando che il futuro degli enti locali, nell'ottica di un loro rafforzamento economico e contrattuale nei confronti del Cantone, ma anche della Città di Lugano, è da mettere in relazione con le aggregazioni, non è per nulla convinto che per la realtà "Magliaso", ma non solo, sia già il momento di pensare ad un'unione con altre realtà locali. Raggruppamenti di realtà amministrative e territoriali, che va ricordato non sono sempre garanzia di miglioramenti finanziari e di servizi al cittadino.

Allo stato attuale il nostro Comune è maggiormente orientato e impegnato nella collaborazione intercomunale, e ne sono tangibile esempio la Casa anziani Cigno Bianco di Agno, realizzata e gestita unitamente ai Comuni di Agno, Bioggio e Neggio; il servizio di polizia da parte del Polcom di Caslano sul nostro territorio, rispettivamente l'accordo di accettazione di allievi di Caslano presso la nostra scuola dell'infanzia.

Non va nemmeno sottovalutato il fatto che da parte della nostra cittadinanza (dalla base), fino ad oggi nessuno ha mai direttamente avanzato particolari inviti all'autorità politica di avviare studi, consultazioni o quant'altro, che potesse indicare la via dell'aggregazione da parte del nostro Comune.

Questo molto probabilmente perché con tutti i pregi e difetti che la nostra realtà locale può presentare, il cittadino di Magliaso vive bene in un paese ancora a misura d'uomo e che nel suo "piccolo" può offrire diversi servizi di qualità, sicuramente apprezzati, e poi non da ultimo avere ancora la possibilità di colloquiare con una certa "facilità" con istituzioni e funzionari comunali.

Il nostro Esecutivo dopo attenta analisi della tematica, è dell'avviso che prima di prendere qualsivoglia posizione o intraprendere azioni mirate, sia opportuno attendere di acquisire i contenuti del Piano cantonale delle aggregazioni, ed in particolare quelli relativi alla regione Malcantone.

A conoscenza di quanto previsto da parte dell'Autorità cantonale per il futuro dei Comuni ticinesi, sarà più agevole valutare i futuri scenari nell'ambito delle possibili aggregazioni tra le diverse entità locali malcantonesi, che non va dimenticato presentano anche opportunità ed esigenze differenti, a volte anche marcate.

Da parte del Municipio si conclude affermando che, a suo giudizio **la mozione** in questo momento **deve essere respinta**, o quanto meno tenuta in sospeso, fintanto che non si avranno a disposizione le coordinate contenute nel citato Piano cantonale delle aggregazioni, rispettivamente maggiori indicazioni sulle intenzioni degli altri Esecutivi, che potranno essere evidenziate nei futuri incontri della Conferenza dei Sindaci.

Vogliate gradire, gentili signore ed egregi signori Commissari, i nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

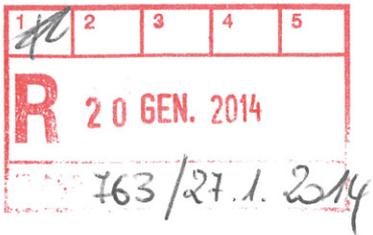
il Sindaco:  R. Citterio

il Segretario:  M. Rezzadore



Allegato: testo della mozione 4.2.2013

Copia a: Luca Paltenghi, primo firmatario della mozione



Magliaso, 17 gennaio 2014

Lodevole
Municipio di Magliaso
Via Cantonale 25
CP 166
6983 Magliaso

Ritiro mozione “Aggregazioni nel Malcantone: Magliaso scelga la sua direzione”

Egregio signor Sindaco,
egregi signori Municipali,

Preso atto con soddisfazione che nella sua seduta del 13 gennaio 2014 il Municipio ha cambiato opinione e deciso di aderire allo “Studio strategico Malcantone Ovest” coordinato dal Sindaco di Monteggio Piero Marchesi e dalla Municipale di Croglio Mirja Andina, quale primo firmatario comunico di ritirare la mozione “Aggregazioni nel Malcantone: Magliaso scelga la sua direzione” del 4 febbraio 2013.

Attendo di leggere le motivazioni dell’adesione nella risposta all’interrogazione “Studio strategico Malcantone ovest: non restiamo a guardare!” del 30 novembre 2013, certo che lo studio strategico permetterà di fornire risposte preziose sulla via da seguire per il futuro di Magliaso e dei suoi abitanti.

Con i miei migliori saluti.

Per il Gruppo Lega-UDC-Ind.

Luca Paltenghi